

Le iscrizioni scolastiche nel Vicentino

Il liceo classico tiene ma a mettere il turbo sono tecnici e professionali

La sorpresa viene dai professionali: dopo anni di calma piatta le scuole del "fare" rimontano la china con

le nuove iscrizioni alle superiori per il prossimo anno scolastico. Anche tra i tecnici c'è chi cresce, come il

commerciale Piovene e il Da Schio. Infine la parte del leone è dei licei, pur in leggero calo, con il liceo classi-

co Pigafetta che sale e va incontro a tendenza rispetto al dato sia provinciale che nazionale. ANNA MADRON PAG. 11



Iscrizioni alle superiori In Veneto i licei continuano ad essere preferiti da quasi la metà degli studenti ARCHIVIO

IL TREND

Quasi uno su due sceglie il liceo

«In Veneto i licei continuano ad essere preferiti da quasi la metà degli studenti che hanno effettuato la scelta della scuola superiore con il 45,9% di domande sul totale delle iscrizioni, dato che sale al 55,63% a livello nazionale», spiega Nicoletta Morbioli, dirigente del Provveditorato agli studi dove in questi giorni sono stati elaborati i dati delle iscrizioni in base ai quali il prossimo anno dei 7.785 alunni 3.170 frequenteranno i licei, 1.381 i tecnici commerciali, 1.883 i tecnici, 1.323 i professionali e 28 i corsi Iefp. **An.Ma.**

I tecnici
Ci sono state 1.883 iscrizioni in prima a fronte delle 1.991 dell'anno precedente



Il fatto del giorno

Le iscrizioni alle superiori Balzo dei professionali

• **La flessione del Classico non si registra: Pigafetta in controtendenza rispetto al dato sia provinciale che nazionale**

ANNAMADRON

Il dato che più salta all'occhio è il balzo dei professionali. Dopo anni di calma piatta quando non di vera e propria crisi, le scuole del "fare" stanno rimontando la china come dimostra l'andamento delle iscrizioni alle superiori il prossimo anno scolastico. A Vicenza - a fornire le cifre è l'Ufficio scolastico provinciale - la crescita riguarda Da Schio (+40), Lampertico (+20), Montagna (+16), istituti che registrano aumenti di studenti e classi allineandosi al trend nazionale che vede i professionali fare un passo avanti rispetto al passato. Quanto ai tecnici, a livello provinciale l'anno scolastico 2024/25 vede 1.883 iscrizioni in prima a fronte delle 1.991 di quello attuale (-198), ma il segno meno in città si trasforma in un più per alcuni istituti, vedi il commerciale Piovene che cresce di 63 alunni complice due nuove curvaturei di studio dell'indirizzo turistico, "web marketing" e "sport management" e il tecnico del Da Schio dove gli iscritti aumentano di una decina. Stabile il Rossi con una lieve flessione dell'indirizzo meccanica e mecatronica a favore di informatica e telecomunicazioni, in calo il Fusinieri. «A Vicenza - fa no-

tare la dirigente dell'Ust, Nicoletta Morbioli - gli istituti tecnici "tengono" con 3.264 iscritti rispetto ai 3.297 dell'anno scorso, mentre i professionali mostrano un trend in crescita (1.323 rispetto ai precedenti 1.285). Gli indirizzi più attrattivi risultano i servizi commerciali, i servizi per la sanità e l'assistenza sociale e i servizi culturali e dello spettacolo». «Numeri positivi in tutti gli indirizzi del Da Schio - afferma la dirigente Manuela Floriani - se all'enogastronomico verranno formate come lo scorso anno cinque prime, al professionale commerciale le prime invece di tre saranno probabilmente quattro. Aumento di una decina di iscritti anche al tecnico turistico». Tra le ragioni della crescita un orientamento meno teorico e più pratico. «Dopo gli anni della pandemia che hanno impedito ai ragazzi di entrare nelle classi per svolgere i mini stage siamo tornati ad un orientamento in presenza che ha favorito il contatto diretto con le attività di laboratorio che sono l'anima delle scuole tecniche e professionali. Questo ha portato ad una valutazione più attenta dell'istituto da frequentare» aggiunge la dirigente del Da Schio dove la sperimentazione 4+2 è stata discussa e non approvata. «Spalmare le 1.056 ore del quinto anno sui quattro precedenti - dice - è complicato e poco sostenibile per gli studenti che avrebbero dovuto frequentare 8 ore al giorno». Dai tecnici e professionali ai licei che rac-

colgono 3.170 iscritti contro i 3.272 dell'anno scorso con il dominio incontrastato dello scientifico e una flessione del classico (-24) che non si riscontra al Pigafetta, unico classico cittadino, in controtendenza rispetto al dato sia provinciale che nazionale. «Il classico con 64 iscritti tiene e confermerà le attuali tre sezioni, segno che la cultura umanistica e lo studio del latino e greco esercitano ancora una forte attrazione nei nostri studenti che affrontano il percorso con grande motivazione», spiega Roberto Guatieri, dirigente del liceo di contra' Cordenons dove la crescita è pari al 10% grazie anche all'aumento di iscritti al liceo linguistico e al musicale che mantiene le due sezioni. Oscillazioni minime al liceo delle scienze umane del Fogazzaro dove i numeri negli altri indirizzi sono stabili e consentiranno di formare 13 o 14 prime. «Accolgo con soddisfazione l'aumento di iscritti nei professionali perché ogni anno dedichiamo i primi mesi a ri-orientare studenti che si sono iscritti al liceo pur essendo portati per un altro tipo di studi», fa notare Maria Rosa Puleo, dirigente del Fogazzaro dove si registra la tenuta dello scientifico scienze applicate e la ripresa del liceo linguistico, quest'ultimo un po' in sofferenza per il tedesco e il russo, lingue ritenute più difficili. «Da quando è scoppiata la guerra in Ucraina c'è qualche resistenza nei confronti del russo - aggiunge la preside - sembra incredibile ma gli eventi in-

ternazionali riescono perfino ad influenzare le scelte scolastiche». A mantenersi in sella con le iscrizioni anche lo scientifico Quadri che il prossimo anno, fa sapere il vicepresidente Diego Peron, avrà 13 classi prime di cui tre composte da trenta alunni dell'indirizzo Les, l'economico sociale che avrebbe dovuto essere scalzato dal liceo del Made in Italy bocciato nei collegi docenti e rinviato a data da destinarsi.